

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**  
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente  
Dipartimento Regionale Urbanistica

**L'AUTORITA' COMPETENTE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

**VISTA** la nota prot. n. 4703 del 23/02/2015 assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 4443 del 26/02/2015, il Comune di Rosolini ha chiesto la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, riguardante il progetto la realizzazione di una stazione di servizio per distribuzione carburanti liquidi e GPL sulla ex S.P. 26 Pachino-Rosolini, c.da Vignazza in zto "D1 - artigianali e commerciali miste", presentato dalla Impresa DEMETRA srl.

**VISTO** il parere n. 29 del 27/05/2015 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica per i piani e programmi relativi alla pianificazione e alla destinazione dei suoli (urbanistica), che di seguito si trascrive integralmente:

*Con la nota prot. n. 4703 del 23/02/2015 assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 4443 del 26/02/2015, il Comune di Rosolini ha chiesto la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, riguardante il progetto la realizzazione di una stazione di servizio per distribuzione carburanti liquidi e GPL sulla ex S.P. 26 Pachino-Rosolini, c.da Vignazza in zto "D1 - artigianali e commerciali miste", presentato dalla Impresa DEMETRA srl.*

*In allegato a detta richiesta è stato trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale (R.A.P.), in forma cartacea e supporto informatico e l'attestazione dell'avvenuto versamento del contributo di € 1.000,00 per la istruttoria della verifica di assoggettabilità a mezzo C.C. postale a favore della UNICREDIT spa Cassa Regionale, di Poste Italiane - Siracusa, del 17/02/2015, ai sensi ex art. 6, comma 24, della l.r. 10 gennaio 2012, n. 6*

*Con nota protocollo n. 9340 del 20/04/2015 di questo Dipartimento, è stata avviata la fase di consultazione ex art. 12 del D. lgs. N. 152/2006 e s.m.i., trasmettendo il R.A.P. ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), per acquisire il relativo parere.*

*Entro il suddetto termine è pervenuto unicamente il parere favorevole reso dall'ASP - Siracusa di prot. n. 310/SIAV del 18/05/20.*

**Visto** il R.A.P. da cui emerge che: " ....Le caratteristiche dell'area e la tipologia di intervento previsto indicano che l'impianto di distribuzione carburanti e GPL possiede i requisiti di cui all'art. 3 punto 3 della Direttiva Europea 2001/42/CE (art. 6 comma 3 del D.Lgs n.152/2006) pertanto può essere escluso dalla V.A.S.,per le seguenti valutazioni:

- non interessato dalla presenza di Siti Rete Natura 2000 (Sic - Zps) di cui alla Direttiva 92/43 CEE;

- non ricadente entro il campo di applicazione della Direttiva europea 2001/42/CE in materia di V.A.S. così come precisato dal D.Lgs. 152/2006, modificato dal D.Lgs 4/2008 e successive modifiche, e non costituente quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione, o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV di cui all'art. 6 del succitato D.Lgs n.152/2006;
- non rientrante in ambito agricolo né di tipo generico né di tipo specialistico.

### **...Quadro di riferimento urbanistico e pianificatorio**

*Quadro di riferimento urbanistico e pianificatorio*

*Il lotto di terreno oggetto dell'intervento ha un estensione di circa 3.400 mq ed è identificato al NCT del Comune di Rosolini al foglio di mappa n. 41, particelle nn. 12 e 100.*

*Il Comune di Rosolini è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.A. n. 435/DRU del 21/09/1998, di conseguenza sono scaduti gli effetti giuridici dei vincoli sulle aree destinate per spazi pubblici e attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico. Lo strumento urbanistico vigente individua graficamente ed urbanisticamente l'area di cui all'oggetto in zona omogenea territoriale "D1 – artigianali e commerciali miste" così come risulta nel certificato di destinazione urbanistica rilasciato il 4 Aprile 2013, nella quale è consentita la realizzazione di "esercizi commerciali" in genere, fra cui rientrano le stazioni di servizio per distribuzione carburanti.*

*.....Nell'area interessata dall'intervento progettuale non sono presenti prescrizioni di alcun tipo derivanti dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana (P.A.I.), approvato con Decreto Presidenziale del 20 Settembre 2006 e aggiornato per il Comune di Rosolini nel 2009 (D.P.R. n. 311 del 06/08/2009).*

*Il territorio di Rosolini ricade nell'Area territoriale tra Capo Passero e il bacino del Fiume Tellaro (085) - Bacino Idrografico del Fiume Tellaro (086).*

*L'area interessata dal progetto per la realizzazione della stazione di servizio per distribuzione carburanti, non è soggetta a pericolosità e rischio geomorfologico, mentre è interessata da pericolosità idraulica P1 (bassa) e rischio idraulico R2 (rischio medio) e R3 (elevato).*

*Lo studio geologico redatto dal Dott. Geologo Corrado Avarino a corredo del "Progetto di impianto di distribuzione carburanti liquidi e GPL per autotrazione" e in ottemperanza alla "Nuova Circolare Arta Sicilia n. 1 - prot. N. 1588 del 14 Gennaio 2014 – Studi geologici per la redazione degli strumenti urbanistici", riporta le informazioni del P.A.I. e quindi che le opere previste dal progetto ricadono nelle aree con pericolosità idraulica P1 e rischio R2 e pertanto così come previsto dalle norme di attuazione del PAI, nel sito in esame è stato eseguito uno studio di compatibilità idraulica.*

*La Carta della pericolosità geologica allegata allo Studio geologico, riporta che la zona in esame e le aree limitrofe, non presentano nessuna pericolosità geologica.*

*.....Il progetto è munito di parere favorevole del Genio Civile di Siracusa del 28.07.2014, prot. 129296.*

*.....Rispetto al Piano Paesaggistico Ambito 14-17 "Area dei rilievi e del tavolato ibleo" in cui ricade il territorio di Rosolini, non ancora vigente e in fase di istruttoria propedeutica all'adozione, il progetto del nuovo impianto stradale di distribuzione carburanti e GPL non è soggetto ad alcuna prescrizione di Piano.*

*L'area non è sottoposta a vincolo paesaggistico di tutela della Soprintendenza ai BB.CC.AA e non è sottoposta a vincolo idrogeologico.*

*Il presente progetto, non interferisce in alcun modo con altri Piani superiori e/o con zone di particolare interesse.*

### **.....Caratteristiche del progetto**

*Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti per autotrazione con annesso fabbricato gestore, impianto GPL e impianto fotovoltaico da 10 Kw. L'area interna di pertinenza del distributore sarà dotata in parte di area pavimentata con tappetino di asfalto drenante ma impermeabile, in parte con superfici drenanti carrabili. L'area non interessata da dette superfici impermeabili e drenanti è rigorosamente lasciata a verde.*

*.....Il sistema di smaltimento delle acque del wc avverrà mediante allaccio alla fossa settica del tipo Imhoff e successivo pozzo disperdente. La fossa sarà adeguatamente dimensionata per il luogo in oggetto e secondo quanto previsto nel supplemento ordinario n. 48 della Gazzetta Ufficiale del 21/02/1977, dove sono pubblicati i criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2 della Legge n. 319, recante: "Norme per tutela delle acque dall'inquinamento". Dette norme precisano che nei nuovi insediamenti civili di consistenza inferiori a 50 vani e a 5.000 mc, realizzate in zone non servite da rete urbana, vengono accettate le vasche settiche del tipo Imhoff.*

*.....L'approvvigionamento idrico esistente è garantito mediante allaccio alla rete comunale.*

*Le fognature (sia di acque bianche che nere) a servizio dell'impianto di distribuzione di G.P.L. avranno, in uscita dall'impianto, almeno gli ultimi due pozzetti sifonati in modo da consentire il passaggio*

esclusivamente di liquidi. Le caditoie di raccolta delle acque meteoriche disteranno almeno 5 m dall'area di sosta dell'autocisterna e saranno sifonate secondo quanto sopra indicato.

.....Il progetto prevede l'osservanza delle distanze di sicurezza secondo la normativa vigente.

L'area che si prevede in progetto da destinare a verde, per le sue caratteristiche di elevata permeabilità, non necessita di un impianto di captazione delle acque meteoriche poiché sarà piantumata a verde.

Lo stesso ragionamento vale per l'area destinata a parcheggio privato interno e l'antistante area di manovra, in quanto è previsto in progetto l'utilizzo di pavimentazioni drenanti.

..... **Caratteristiche dei potenziali impatti sull'ambiente**

Nel presente capitolo vengono analizzate e descritte le principali caratteristiche ambientali dell'area interessata dalla realizzazione del piano.

Per fornire un buon inquadramento e per poter valutare i possibili impatti sulle componenti ecosistemiche, sulla salute umana e sul patrimonio storico e culturale presenti nell'intorno dell'area di interesse bisogna considerare tutti i fattori che possono interagire.

Nel presente documento di sintesi, a partire dalle caratteristiche del progetto, è stato descritto l'impatto dell'intervento stesso sulle principali componenti ambientali:

- aria e inquinamento atmosferico;
- acqua e risorse idriche;
- energia e contenimento energetico;
- ambiente;
- rumore.

Le caratteristiche dell'area nelle quali le opere in progetto vengono a collocarsi, non evidenziano sensibilità specifiche sotto il profilo ambientale. Le possibili interferenze tra le opere in progetto ed il sistema ambientale interessato, valutate in termini qualitativi, sulla base dell'esperienza di casi analoghi, possono essere ricondotte alle componenti principali di seguito evidenziate. Le ulteriori componenti non richiamate sono quelle per le quali si è ritenuto possibile considerare una non pertinenza con i possibili effetti degli interventi.

I possibili effetti ambientali di carattere negativo correlabili all'intervento appaiono circoscritti ad alcuni aspetti della fase di cantiere, nonché alle eventuali interferenze sul sistema della viabilità locale in fase di esercizio. Gli impatti possibili durante la fase di cantiere si riferiscono sostanzialmente alla diminuzione della qualità dell'aria dovuta alle provvisorie emissioni inquinanti e alla polvere. Esse sono conseguenza dei lavori di movimentazione di terra, al funzionamento dei macchinari di cantiere, al trasporto di materiale. Nel caso in esame si ritiene possibile mitigare l'eventuale disagio con l'adozione delle normali cautele gestionali relative ai cantieri temporanei.

.. **Aria e inquinamento atmosferico**

L'obiettivo principale per il mantenimento della qualità dell'aria e delle condizioni di vivibilità dell'ambiente è quello di ridurre il più possibile l'incremento di inquinamento atmosferico dovuto alla fase realizzativa e alla fase di esercizio dell'intervento in progetto.

L'attuazione dell'intervento, **che interessa un'area di modesta entità rispetto all'ambiente circostante**, non è in grado di generare grandi perturbazioni all'ambiente se non un disturbo temporaneo limitato alla fase di cantiere ed un moderato disturbo permanente in fase di esercizio. Tali emissioni, viste le modeste dimensioni dell'impianto stradale e distribuzione carburanti possono essere considerate trascurabili per l'ambiente stesso.

**Acqua e risorse idriche**

Si rileva dagli strumenti di pianificazione che l'area in cui ricade il progetto non è interessato dalla fascia di rispetto dei pozzi di acqua comunale.

L'approvvigionamento idrico avverrà tramite allaccio diretto alla condotta comunale.

Tenuto conto della mancanza di fognatura comunale, nelle more della sua realizzazione, si prevede il temporaneo smaltimento dei reflui dei servizi igienici mediante immissione in fossa Imhoff regolamentare e successivo convogliamento in una vasca a tenuta stagna.

**Energia**

Il progetto del nuovo impianto stradale di distribuzione carburante e GPL prevede la realizzazione di impianti di illuminazione esterna, impianti elettrici ed impianti di riscaldamento interni agli edifici. La realizzazione di tali impianti avverrà attraverso l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili, quali fotovoltaico. Ciò comporta, nella fase di esercizio, un decremento del consumo di materie necessarie per il loro funzionamento. Il fabbisogno che si avrà a seguito dell'attuazione del progetto comporterà, in fase di esercizio, una minore richiesta di energia elettrica.

**Ambiente e paesaggio**

Al fine di preservare l'ambiente da degradi, disturbo o inquinamento, assume una particolare importanza la possibilità di potere individuare, caratterizzare e localizzare tutti i potenziali fattori di rischio.

In fase di realizzazione si possono individuare, come fattori di rischio, quelli strettamente connessi all'esecuzione delle opere. In fase di esercizio non si rilevano particolari possibilità di inquinamento ambientale, ad eccezione di quelli legati alle emissioni in atmosfera e allo smaltimento delle acque reflue. Si fa presente che la zona non è interessata da corridoi ecologici e che il progetto non muterà significativamente la percezione dei luoghi.

#### **Rumore**

Non sono previste sorgenti sonore fisse, mentre quelle mobili sono costituite dal normale traffico veicolare delle strade carrabili che, nel caso specifico, sono caratterizzate da normali livelli di traffico. In fase di realizzazione delle opere si prevede un temporaneo aumento del livello di rumore, dovuto unicamente alla presenza in cantiere dei mezzi d'opera e delle macchine operatrici necessarie per l'esecuzione dei lavori. In fase di esercizio l'inquinamento da rumore sarà generato dalla presenza di autovetture e moto e rumori legati alla normale vita quotidiana.

Il progetto non prevede la realizzazione di funzioni che comportino ulteriori sorgenti di rumore tali da determinare un impatto acustico maggiorato per le zone circostanti ciò si evince dall'analisi del traffico veicolare a corredo del progetto. La realizzazione dell'impianto di distribuzione di carburanti, è compatibile con il livello acustico previsto per l'area pertanto il rumore prodotto dal traffico veicolare indotto dal nuovo impianto, non sarà significativamente rilevante.

#### **Effetti sui Siti Natura 2000 (SIC e Zps)**

Il Comune di Rosolini è interessato dalla presenza del Sito di interesse comunitario (SIC) ITA ITA080009 Cava D'Ispica insieme ai Comuni di Ispica e Modica e dal SIC ITA090018 F. Tellesimo, insieme ai Comuni di Avola e Modica.

L'area interessata dal progetto, nonché quella nell'immediata prossimità all'ambito di studio, dista dal SIC Cava d'Ispica circa quattro chilometri dal punto più vicino è più di 10 Chilometri dal SIC F. Tellesimo . Non si ravvisa pertanto alcuna occorrenza di ulteriore raccordo tra la presente relazione e le procedure di Valutazione di Incidenza di cui alle norme di settore vigenti.

#### **... Considerazioni in ordine alla non assoggettabilità alla V.A.S.**

Con riferimento all'art.2 del D.P.R.S. 8 Luglio 2014, n.23 "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana ( art. 59 , legge regionale 14 Maggio 2009, n.6, cos' come modificato dall'art. 11, comma41, della legge regionale 9 maggio 2012, n.26)", si rileva che il "Nuovo impianto stradale di distribuzione carburanti liquidi e GPL da realizzarsi nel Comune di Rosolini (SR), C.da Vignazza", interessa una **piccola area a livello locale** e come lo stesso: ricade in zona omogenea territoriale "D1-5 - Vignazza" del P.R.G. del Comune di Rosolini, approvato con D.D. n. 435/98;

- è servito da viabilità pubblica, ex Strada provinciale n.26 Rosolini-Pachino;
- ricade in un'area che non è sottoposta a vincolo paesaggistico;
- sia fattibile tecnicamente, giuridicamente ed economicamente, trattandosi di progetto di iniziativa privata e prevedendo la realizzazione di impianti di distribuzione carburanti ed essendo presenti le principali reti infrastrutturali e servizi;
- sia conforme alle destinazioni urbanistiche del vigente P.R.G.;
- non comprenda opere od interventi soggetti alle procedure di VIA o di Valutazione d'Incidenza e le cui previsioni non riguardano gli interventi di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e smi.

I principali effetti ambientali potenzialmente correlabili all'intervento presentano connotati riferiti strettamente alla dimensione locale, con aspetti riguardanti la fase transitoria di realizzazione delle opere e quelli di completamento di uno scenario urbanistico già configurato e condiviso; non si ravvisano pertanto esigenze di ulteriori approfondimenti alla scala urbanistica più ampia, quali quelli propri di una V.A.S.

Alla luce dei riferimenti normativi riportati e delle considerazioni sopra svolte, è possibile **proporre la non assoggettabilità** del progetto in esame da un più ampio procedimento di Valutazione Ambientale Strategica senza necessità di approfondimenti ulteriori."

**Visto** il comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui "per i piani e i programmi .... che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi ....., la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12."

**Preso atto** della nota prot. n. 310/SIIV del 18/05/201 con la quale l'ASP di Siracusa ha espresso parere favorevole alle seguenti condizioni:

“1) venga accertato il rispetto del rapporto di 1/8 tra la superficie finestrata e quella dei pavimenti nei locali per quanto riguarda i locali gestore;  
2) venga garantito un congruo quantitativo di acqua per uso potabile ed alimentare che sia rispondente alle caratteristiche indicate dal D. Lgs 31/01 e succ. modifiche e integrazioni e che l'acqua sia opportunamente clorata ed autorizzata per l'uso potabile;  
3) l'acqua attinta da eventuali pozzi venga utilizzata ad esclusivo uso irriguo e/o domestico distribuita con apposita rete idrica, separata da quella per uso potabile;  
4) venga accertato che il sistema proposto per lo smaltimento dei reflui civili risponda comunque ai requisiti tecnico-strutturali e funzionali dettati dall'allegato 5 della Delibera Interministeriale 04/02/77, specialmente per quanto riguarda l'area occupata dalla condotta sub irrigante che non deve essere ricoperta da pavimentazione o da altro materiale che possa compromettere l'evaporazione e la libera circolazione dell'aria nel terreno; venga inoltre verificata l'osservanza delle distanze di rispetto;  
5) il provvedimento imponga che i fanghi vengano periodicamente affidati a Ditta autorizzata che ne curi il prelievo, il trasporto e il successivo smaltimento nei modi di Legge;  
6) venga assicurato il regolare deflusso delle acque piovane;  
7) venga installato a regola d'arte l'impianto disoleatore per il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale dell'impianto distribuzione carburanti e successivo smaltimento delle acque già disoleate, tramite collegamento all'impianto smaltimento reflui a servizio dello stesso;  
7) venga accertata la rispondenza tecnico-strutturale e funzionale del sistema da realizzare ed utilizzare per il trattamento e smaltimento delle acque disoleate conformemente a quanto disposto dall'allegato 5 della Delibera Interministeriale del 04/02/77. Il provvedimento dovrà imporre che i fanghi vengano periodicamente affidati a Ditta autorizzata che ne curi il prelievo, il trasporto e il successivo smaltimento nei modi di Legge;  
8) la ditta proprietaria venga diffidata dall'attivare l'impianto di distribuzione carburanti e dall'attivare lo scarico a lavori ultimati, prima che siano state ottenute tutte le necessarie certificazioni di conformità e/o autorizzazioni.”

*Preso atto che gli altri S.C.M.A., non hanno fornito alcun contributo e/o parere, per cui non può che ritenersi che per i medesimi Soggetti, ciascuno per le proprie competenze, il progetto in esame non produce significativi impatti sui livelli ambientali.;*

**Valutato** il contenuto del Rapporto Preliminare Ambientale, si ritengono condivisibili gli accorgimenti che verranno adottati, sia in fase di costruzione che in fase di esercizio al fine di limitare emissioni, scarichi, rifiuti.

**Considerato** che le azioni intraprese dall'intervento non risultano impattanti in quanto non interferiscono negativamente sulle risorse territoriali, non generano interferenze, incidenze o possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale, atteso che l'area dista dal SIC Cava d'Ispica circa quattro chilometri dal punto più vicino è più di 10 Chilometri dal SIC F. Tellesimo;

**Considerato** altresì che il progetto in esame non comprende opere o interventi soggetti alle procedure di VIA o di Valutazione d'Incidenza.

Per tutto quanto sopra si esprime

#### **PARERE**

che il Progetto per la realizzazione di una stazione di servizio per distribuzione carburanti liquidi e GPL sulla ex S.P. 26 Pachino-Rosolini, c.da Vignazza in zto "D1 - artigianali e commerciali miste", in variante al PRG, **sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** di cui agli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i., fermo restando quanto rappresentato dal sopra citato soggetto competente in materia ambientale.”

**RITENUTO** di condividere il sopra citato parere n. 29 del 27/05/2015;

## DECRETA

Art. 1) ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D. lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 29 del 27/05/2015 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, sopra citato, il Progetto per la realizzazione di una stazione di servizio per distribuzione carburanti liquidi e GPL sulla ex S.P. 26 Pachino-Rosolini, c.da Vignazza in zto "D1 - artigianali e commerciali miste" , PRG,, è da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i., fermo restando quanto rappresentato e/o prescritto dai sopra citati soggetti competenti in materia ambientale.

Art. 2) il Comune di Rosolini, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo pretorio Comunale e sul proprio sito web.

A norma dell'art. 12 comma 5 del D.lgs n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio e Ambiente, sulla *home-page* del DRU - *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti".

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione

**L'Autorità Competente per la VAS**  
**L'ASSESSORE**  
*Dott. Maurizio Croce*  
**F.TO CROCE**